Zeitschrift: Physiotherapeut : Zeitschrift des Schweizerischen Physiotherapeutenverbandes = Physiothérapeute : bulletin de la Fédération Suisse des Physiothérapeutes = Fisioterapista : bollettino della Federazione Svizzera dei Fisioterapisti

Herausgeber: Schweizerischer Physiotherapeuten-Verband

Band: - (1980)

Heft: 2

Artikel: La redazione in lingua italiana: riflessiioni dopo un anno di attività

Autor: Schoch, Carlo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-930566

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La redazione in lingua italiana: riflessioni dopo un anno di attività

Durante l'annuale assemblea della sezione ticino, tenutasi lunedì, 10 marzo al Buffet della stazione di Bellinzona, alla trattanda riguardante la parte redazionale, ho espresso alcuni punti in merito alla mia attività di «redattore».

Purtroppo non tutti i membri erano presenti all'assemblea, per cui ritengo il caso di pubblicare queste righe.

Durante l'ultima conferenza dei presidenti a Berna, parlando del nostro giornale, ci é stato detto da parte del redattore responsabile per la parte tedesca, Sig. Lenzi, che egli si riteneva soddisfatto del lavoro svolto nelle tre lingue.

Personalmente, dopo ca. un anno di attività devo dire che avrei fatto volentieri di più per la lingua italiana.

Sicuramente sono stati pubblicati due o tre articoli, cosidetti «inediti», però per il resto si trattava sempre di traduzioni fatte dal tedesco. Indubbiamente anche un articolo, pubblicato in lingua tedesca e poi tradotto in lingua italiana, ha la sua importanza, ma ho sempre un po' l'impressione che si tratti di una cosa «zoppicante», del resto molti di noi capiscono le altre due lingue nazionali, per cui mi sembra talvolta innutile riscrivere certi articoli.

Vi ricordo comunque, che il nostro giornale può, e deve contenere:

— pubblicazioni strettamente informative: annunci di corsi, date, convocazioni, richiami, ecc.

— articoli informativi, di carattere scientifico, letterario, tecnico, ed altri intenzionati a mantenere aggiornata la nostra professione.

— articoli che comprendono fatti ed opinioni dei singoli fisioterapisti, che tramite i loro scritti vogliono: coaudiovare al progresso della professione, creare contatti culturali fra le diverse sezioni, esporre idee ricavate da esperienze professionali, miglioramenti, proposte, ed altro.

Ci é pure stato riferito a Berna, che non esiste nessuna commissione atta a decidere, correggere, o rifiutare gli articoli, questo spetta alle singole sezioni.

Dal canto mio, come responsabile, posso dire che accetto ogni scritto che mi viene recapitato, e se ci fossero dei dubbi sulla posta in arrivo, mi riferirei al nostro comitato.

Quindi, niente viene rifiutato o cestinato!

Nel nostro cantone, sia per la mancanza di centri specializzati, sia per la mancanza di una scuola propria, esiste la difficoltà di avere sempre un «piatto forte» da servire alla nostra stampa.

Questo problema é minore in una sezione d'oltr'alpi, dal momento che esistono diverse scuole, centri universitari, e dove già la quantità di fisioterapisti permette una maggior possibilità di pubblicazione. Ma non per questo dobbiamo disarmarci; abbiamo dei validi elementi tra noi, viviamo in un ambiente latino dove la mentalità dà varie possibilità di ricerca nei diversi ambienti professionali, anche nella vicina Italia, dal momento che tanti nostri colleghi ticinesi hanno contatti con quelli italiani.

Molti di voi hanno fatto esperienze positive nelle diverse branche della fisioterapia (es.: BGM, riflessologia, ginnastica con bambini handiccappati), esperienze che possono quindi essere menzionate, e perché no, tradotte in lingua tedesca o francese.

Non necessariamente i nostri problemi sono uguali come quelli della svizzera interna, e quindi possono suscitare interesse anche a Zurigo. Vi prego vivamente di collaborare con il nostro giornale, mi farebbe piacere vedere una vostra esperienza o ricerca impressa sul «fisioterapista».

Chiudo la mia lettera, pubblicando il rapporto della nostra presidente Irene Giabbani, letto durante l'assemblea del 10 marzo a Bellinzona. Tralascio il verbale che vi verrà, come sempre, mandato a casa dal ns. amico Ermanno.

Ed é con questa pubblicazione che penso venga interpretato il lavoro svolto da tutti noi, durante l'anno 1979!

Con simpatia: Carlo Schoch
Viale Stazione 23
6500 Bellinzona
Tel. 092 / 25 71 55